CITTÀ DI ROCCA DI PAPA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CITTA' DI ROCCA DI PAPA

AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI

UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)

per l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, vigilanza, custodia, manutenzione del verde ed ordinaria manutenzione cimitero comunale San Sebastiano

quinquennio 2025-2030

Importo complessivo a bando € 817.228,94

Di cui Oneri della sicurezza € 9540,79

DOCUMENTO ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO N° _____
DEL _____
REV 0 DEL 20 MAGGIO 2025

Datore di Lavoro	Massimiliano Calcagni 21.05.2025 08:40:36 GMT+02:00	Sindaco MASSIMILIANO CALGAGNI
RUP .	ANNA MARIA FONDI COMUNE DI ROCCA DI PAPA 20.05.2025 18:24:10 GMT+02:00	ANNA MARIA FONDI
RSPP		Ing. Cristiano Mariani

Firmato digitalmente da:
Cristiano Mariani
Data: 20/05/2025 11:04:01

Sommario

1. PREMESSA 2
2. SOGGETTI COINVOLTI 4
3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO 6
4. VALUTAZIONE DAI RISCHI DI INTERFERENZE 7
5. CALCOLO DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE RELATIVE 9
6. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE 13
7. PROCEDURE DI EMERGENZA 13
8. ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO 13
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 15
10. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO 16

1. PREMESSA

Il T.U. sulla Salute e Sicurezza nei luoghi id lavoro, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, all'art. 26 che il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che avvia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, debba:

- ✓ Verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d' opera o di somministrazione.
- ✓ Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenze adottate in relazione alla propria attività;
- ✓ Promuovere tra i datori di lavoro coinvolti, ivi compresi i subappaltatori, la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed il coordinamento, informandosi reciprocamente degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare, o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Scopo del presente documento, da allegarsi obbligatoriamente al bando di gara, è quello di definire la documentazione che dovrà essere fornita dalla ditta aggiudicatrice prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, identificare i rischi interferenti eventualmente presenti nel documento identificato come D.U.V.R.I. ed identificare i costi della sicurezza

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminari (D.U.V.R.I.) contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concessionario, gli utenti/visitatori e le imprese che, a vario titolo, operano nei cimiteri (imprese funebri, marmisti, ecc.).

Si richiama, a tal proposito, la determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. 64 del 15/03/2008, che propone di esaminare:

- I rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da soggetti diversi;
- I rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'impresa;
- I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'impresa, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'impresa;
- I rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività oggetto del contratto), richieste esplicitamente dal committente;

escludendone preventivamente la predisposizione nei seguenti casi:

- Mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa;
- I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali o luoghi messi a disposizione dalla stessa stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.
Il D.U.V.R.I.deve essere gestito all'interno di un processo dinamico che preveda l'acquisizione da parte del Committente dei seguenti documenti dell'aggiudicatario:

- Camera di Commercio Aggiornata
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale,

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza e dei lavoratori esposti nei documenti di gara.
Il processo terminerà con la redazione di un verbale di coordinamento.
Il processo dovrà essere ripetuto in caso di modifiche ai cicli produttivi o delle condizioni dei luoghi di lavoro o ogni qual volta si riscontri che possano insorgere nuovi rischi interferenti.

2. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono:

- la stazione appaltante
- l'aggiudicatario
- le eventuali altri ditte presenti nei luoghi oggetto di affidamento
- il pubblico esterno

STAZIONE APPALTANTE

CITTÀ DI ROCCA DI PAPA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	COMUNE DI ROCCA DI PAPA
SEDE LEGALE	Viale Enrico Ferri n. 65 – 00040 Rocca di Papa (RM)
CONTATTI	Tel. 06.942861 pec protocollo@pec.comuneroccadipapa.com

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

NOME E COGNOME	Massimiliano Calcagni
SEDE	Sede comunale Viale Enrico Ferri n. 65 – 00040 Rocca di Papa (RM)
CONTATTI	Tel. 06.942861 mail sindaco@comune.roccadipapa.rm.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

NOME E COGNOME	Anna Maria Fondi
SEDE	Sede comunale Viale Enrico Ferri n. 65 – 00040 Rocca di Papa (RM)
CONTATTI	Tel. 06.942861 mail am_fondi@comune.roccadipapa.rm.it

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

NOME E COGNOME	Istruttore Veronica Donatelli
SEDE	Sede comunale Viale Enrico Ferri n. 65 – 00040 Rocca di Papa (RM)
CONTATTI	Tel. 06.942861 mail v_donatelli@comune.roccadipapa.rm.it

COLLABORATORE TECNICO

NOME E COGNOME	Istruttore Fabio Giansanti
SEDE	Sede comunale Viale Enrico Ferri n. 65 – 00040 Rocca di Papa (RM)
CONTATTI	Tel. 06.942861 mail f_giansanti@comune.roccadipapa.rm.it

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

NOME E COGNOME	Ing. Cristiano Mariani
SEDE	Via Ludovico Micara, 25
CONTATTI	Tel 0694010094 Mail mariani@corilab.it

MEDICO COMPETENTE

NOME E COGNOME	Dott.ssa Milena MIegge
SEDE	Via Ludovico Micara, 25
CONTATTI	Tel 3478201416 Mail milena.miegge@hotmail.it

La ditta appaltatrice dovrà trasmettere le medesime informazioni al soggetto appaltante

DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
CONTATTI	Tel. Mail

DATORE DI LAVORO

DATORE DI LAVORO	
SEDE	
CONTATTI	Tel. Mail

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

R.S.P.P.	
SEDE	
CONTATTI	Tel. Mail

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – R.L.S.

R.L.S.	
SEDE	
CONTATTI	Tel. Mail

MEDICO COMPETENTE

MEDICO COMPETENTE	
SEDE	
CONTATTI	Tel. Mail

I medesimi dati, da parte del concessionario, verranno acquisiti in fase di gara e sarà onere del Concessionario inviare, nel corso di tutta la durata dell'appalto, informazioni inerenti eventuali intervenute modifiche

3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

La concessione ha per oggetto l'affidamento dei servizi cimiteriali, vigilanza, custodia, manutenzione del verde e ordinaria manutenzione presso il cimitero comunale San Sebastiano, da effettuarsi mediante la fornitura di tutti i servizi e le prestazioni come specificato nel Capitolato Speciale di appalto.

Le attività comprese nell'appalto sono, in sintesi, le seguenti:

A- SERVIZI CIMITERIALI

A1 – INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE;
A2 – TUMULAZIONI IN LOCULI, TOMBE E CAPPELLE GENTILIZIE;
A3 – TUMULAZIONI IN CELLETTE OSSARIO;
A4 – ESUMAZIONI DA CAMPO COMUNE;
A5 – ESTUMULAZIONI DA LOCULI, TOMBE E CAPPELLE GENTILIZIE;
A6 - TRASLAZIONI ALL'INTERNO DEL CIMITERO O VERSO ALTRE DESTINAZIONI;
A7 – INUMAZIONE DI RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI

B – SERVIZI DI GESTIONE DELLE AREE CIMITERIALI

B1 – APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO;
B2 – VIGILANZA E CUSTODIA;
B3 – PULIZIA;
B4 – GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE;
B5 – SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI;
B6 – MANUTENZIONE ORDINARIA

Il cimitero dove si svolge l'attività del concessionario è il cimitero comunale San Sebastiano.

La durata dell'appalto, escluse le opzioni di rinnovo o proroga tecnica, è di 60 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna.

Ognuna delle fasi sopra descritte deve essere analizzata per definire eventuali rischi connessi interferenti.

4. VALUTAZIONE DAI RISCHI DI INTERFERENZE

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso della concessione, valutabili in questa fase di valutazione del documento, vengono di seguito elencate:

-
- Attività del concessionario e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività del concessionario, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.);
- Attività del concessionario e contestuale presenza di altre imprese (imprese funebri, marmisti, imprese incaricate dai privati o dall'Ente proprietario): il concessionario ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).
- Attività del concessionario che interagisce con i rischi dei luoghi oggetto di appalto

La valutazione dei rischi che segue si fonda sulle seguenti definizioni:
PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore, avente il potenziale di causare danni; situazione, luogo, attrezzatura, procedura, che può compromettere la sicurezza, quindi provocare danni;
RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o esposizione ad un determinato fattore o agente.
VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Dalla valutazione dei rischi devono emergere due fattori, che contraddistinguono il rischio:

- ✓ La gravità del danno D, che può variare da un livello minimo 1 "lieve", sino ad un livello massimo 3 "grave";
- ✓ La probabilità di accadimento P, che può variare da un livello minimo 1 "bassa", sino ad un livello massimo 3 "alta".

La relazione di questi fattori determina l'indice di rischio, che può classificare il rischio come:

RISCHIO TRASCURABILE 1 - > Non è richiesto nessun intervento e non vi è la necessità di conservare nessun tipo di documentazione;

RISCHIO TOLLERABILE 2 -> Non sono necessari ulteriori controlli. Può essere presa in considerazione una soluzione con un miglior rapporto costi-benefici o un miglioramento che non richieda aggravi economici addizionali. E' necessario individuare e programmare miglioramenti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione dovrebbero essere attentamente valutati e limitati. Dovrebbero essere presi in considerazione interventi di prevenzione e protezione per ridurre il rischio entro un certo periodo di tempo definito;

RISCHIO MODERATO 3-4 -> Quando il rischio moderato è associato a delle conseguenze che potrebbero essere estremamente dannose (danno alto), potrebbe essere necessaria una ulteriore indagine per stabilire più precisamente la probabilità che si verifichi il danno per determinare la necessità di misure di miglioramento;

RISCHIO SOSTANZIALE 6 -> Non si dovrebbe avviare l'attività lavorativa fino a che il rischio non è stato ridotto. Devono essere utilizzate un numero considerevole di risorse per ridurre il rischio. Dove il rischio riguarda attività in corso, devono essere presi provvedimenti urgenti;

RISCHIO INTOLLERABILE 9 -> Le attività lavorative non dovrebbero essere iniziate o continuate fino a che il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con ingenti risorse, l'attività lavorativa deve essere vietata.

La seguente matrice riassume i criteri di valutazione per incidenza dei due singoli fattori Danno e Probabilità.

		DANNO		
		1	2	3
PROBABILITA'	1	RISCHIO TRASCURABILE 1	RISCHIO TOLLERABILE 2	RISCHIO MODERATO 3
	2	RISCHIO TOLLERABILE 2	RISCHIO MODERATO 4	RISCHIO SOSTANZIALE 6
	3	RISCHIO MODERATO 3	RISCHIO SOSTANZIALE 6	RISCHIO INTOLLERABILE 9

Matrice per la stima del rischio

5. CALCOLO DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE RELATIVE

Sono di seguito elencate le singole fasi oggetto di affidamento, la valutazione del livello di rischio secondo lo schema di analisi descritto in precedenza e le misure di prevenzione o di protezione da applicarsi

A- SERVIZI CIMITERIALI

ATTIVITA'	RISCHI DI INTERFERENZA	STIMA DEL RISCHIO R= P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO R= P x D
A1- INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE	URTO,	P=2 D=2 **R= 4**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P= 1 D=2 **R= 2**
	INCIAMPO,	P= 2 D=2 **R= 2**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P= 1 D=2 **R= 2**
	RISCHIO CADUTA,	P= 2 D=3 **R= 6**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA, UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P= 1 D=2 **R= 2**
	POSSIBILE CEDIMENTO DI TERRENO,	P= 2 D=2 **R= 4**	SBADACCHIATURA DELLO SCAVO,	P= 1 D=2 **R= 2**
	INVESTIMENTO CON MEZZO MECCANICO	P= 2 D=2 **R= 2**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P= 1 D=2 **R= 2**
A2- TUMULAZIONI IN LOCULI, TOMBE E CAPPELLE GENTILIZIE	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO,	P=2 D=3 **R=6**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA, UTILIZZO DI ATTREZZATURE IDONEE (MONTAFERETRI, TRABATTELLI, PONTEGGI DOTATI DI PARAPETTO PER ALTEZZE MAGGIORI DI M. 2)	P=1 D=3 **R=3**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DELL'ALTO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI PROTEZIONI PER LA TESTA	P=2 D=1 **R=2**
	RISCHIO ACCESSO IN LUOGHI CONFINATI	P=3 D=3 **R=9**	UTILIZZO CINTURA A TRE PUNTI CON CORDINO DI RECUPERO UTILIZZO MISURATORE GAS	P=3 D=1 **R=3**
	INCIAMPO	P=2 D=2 **R=4**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=1 D=2 **R=2**
A3- TUMULAZIONI IN CELLETTE OSSARIO	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO,	P=1 D=3 **R=3**	UTILIZZO DI ATTREZZATURE IDONEE (MONTAFERETRI, TRABATTELLI, PONTEGGI DOTATI DI PARAPETTO PER ALTEZZE MAGGIORI DI M. 2)	P=1 D=3 **R=3**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DELL'ALTO	P=2 D=3 **R=6**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	P=1 D=3 **R=3**
A4- ESUMAZIONI DA CAMPO COMUNE	URTO	P= 1 D=2 **R= 2**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P=1 D=2 **R=2**
	INCIAMPO,	P= 2 D=2 **R= 4**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=2 D=1 **R=2**

	RISCHIO CADUTA,	P= 1 D=2 **R= 2**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	P=1 D=2 **R=2**
	POSSIBILE CEDIMENTO DI TERRENO,	P= 3 D=2 **R= 6**	SBADACCHIATURA DELLO SCAVO,	P=1 D=3 **R=3**
	INVESTIMENTO CON MEZZO MECCANICO	P= 2 D=2 **R= 4**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P=1 D=2 **R=2**
	RISCHIO BIOLOGICO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. GUANTI PER RISCHIO BIOLOGICO, DISPONIBILITA' DI ACQUA E SAPONI DETERGENTI SANIFICANTI	P=2 D=1 **R=2**
A5- ESTUMULAZIONI DA LOCULI, TOMBE E CAPPELLE GENTILIZIE	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO,	P=3 D=3 **R=9**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA, UTILIZZO DI ATTREZZATURE IDONEE (MONTAFERETRI, TRABATTELLI, PONTEGGI DOTATI DI PARAPETTO PER ALTEZZE MAGGIORI DI M. 2)	P=1 D=3 **R=3**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DELL'ALTO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI PROTEZIONI PER LA TESTA	P=2 D=1 **R=2**
	RISCHIO ACCESSO IN LUOGHI CONFINATI	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO CINTURA A TRE PUNTI CON CORDINO DI RECUPERO UTILIZZO MISURATORE GAS	P=1 D=3 **R=3**
	INCIAMPO	P=2 D=2 **R=4**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=1 D=2 **R=2**
	RISCHIO BIOLOGICO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. GUANTI PER RISCHIO BIOLOGICO, DISPONIBILITA' DI ACQUA E SAPONI DETERGENTI SANIFICANTI	P=2 D=1 **R=2**
A6- TRASLAZIONI ALL'INTERNO DEL CIMITERO O VERSO ALTRE DESTINAZIONI	POSSIBILE RISCHIO BIOLOGICO,	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. GUANTI PER RISCHIO BIOLOGICO, DISPONIBILITA' DI ACQUA E SAPONI DETERGENTI SANIFICANTI	P=2 D=1 **R=2**
	INVESTIMENTO CON MEZZO MECCANICO	P= 2 D=2 **R= 4**	MOVIMENTO DEI MEZZI A PASSO D'UOMO	P= 1 D=2 **R= 2**
A7- INUMAZIONE DI RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI	POSSIBILE RISCHIO BIOLOGICO,	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. GUANTI PER RISCHIO BIOLOGICO, DISPONIBILITA' DI ACQUA E SAPONI DETERGENTI SANIFICANTI	P=2 D=1 **R=2**

B- SERVIZI DI GESTIONE DELLE AREE CIMITERIALI

ATTIVITA'	RISCHI DI INTERFERENZA	STIMA DEL RISCHIO R= P x D	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL RISCHIO RESIDUO R= P x D
B1 – APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO	NESSUN RISCHIO DI INTERFERENZA	----------	----------	
B2 – VIGILANZA E CUSTODIA	NESSUN RISCHIO DI INTERFERENZA	----------	----------	
B3 - PULIZIA	URTO,	P=2 D=1 **R=2**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P= 1 D=1 **R= 1**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI	P=2 D=3 **R=6**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	P= 1 D=3 **R= 3**
	RISCHIO DI INVESTIMENTO	P=2 D=2 **R=4**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	P= 1 D=2 **R= 2**
	INCIAMPO,	P=2 D=2 **R=4**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=2 D=1 **R=2**
	SCIVOLAMENTO	P=2 D=2 **R=4**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=2 D=1 **R=2**
B4 – GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE	URTO	P=2 D=2 **R=4**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P=1 D=2 **R=2**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI PROTEZIONI PER LA TESTA	P=2 D=1 **R=2**
	INVESTIMENTO CON MEZZO MECCANICO	P=2 D=2 **R=4**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	P=1 D=2 **R=2**
	INCIAMPO	P=2 D=1 **R=2**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=1 D=1 **R=1**
	PROIEZIONE DI MATERIALI	P=3 D=2 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. TUTA PROTETTIVA E PARASTINCHI	P=3 D=1 **R=3**
	RISCHIO BIOLOGICO PER CONTATTO CON INSETTI	P=3 D=2 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATO SISTEMA DI GESTIONE (KIT ANTI PUNTURA)	P=3 D=1 **R=3**
B5 – SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI	RISCHIO BIOLOGICO	P=2 D=3 **R=6**	IL DATORE DI LAVORO DOVRA' ATTIVARE PROCEDURE AFFINCHE' NON SIA DISPERSO MATERIALE CONTAMINATO BIOLOGICAMENTE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI MATERIALI E PRODOTTI IDONEI (CONTENITORI	P=1 D=3 **R=3**

			CHIUSI, A TENUTA, ECC.), DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA	
B6 – MANUTENZIONE ORDINARIA (PICCOLE RIPARAZIONI EDILI E SOSTITUZIONE LAMPADINE COTIVE)	URTO,	P=2 D=3 **R=6**	DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERESSATA, APPOSIZIONE DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA ADEGUATA,	P=1 D=3 **R=3**
	INCIAMPO	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ADEGUATI D.P.I. SCARPE S3	P=1 D=3 **R=3**
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO,	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ATTREZZATURE IDONEE (TRABATTELLI, PONTEGGI DOTATI DI PARAPETTO PER ALTEZZE MAGGIORI DI M. 2),	P=2 D=1 **R=2**
	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO,	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO DI ATTREZZATURE IDONEE (TRABATTELLI, PONTEGGI DOTATI DI PARAPETTO PER ALTEZZE MAGGIORI DI M. 2)	P=1 D=3 **R=3**
	ELETTROCUZIONE	P=2 D=3 **R=6**	UTILIZZO ATTREZZATURE A NORMA E IMPIANTI ELETTRICI TEMPORANEI DA CANTIERE CERTIFICATI. DISATTIVAZIONE QUADRI ELETTRICI PRIMA DELL'INTERVENTO, ATTIVAZIONE QUADRI ELETTRICI SOLO AD IMPIANTO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	P=1 D=3 **R=3**
	PROIEZIONEDI SCHEGGE	P=3 D=2 **R=6**	UTILIZZO DI KIT TOGLI SCHEGGE ED OCCHIALI PROTETTIVI	P=3 D=1 **R=3**

6. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nelle precedenti tabelle, che contiene dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

1. Le attrezzature proprie utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate. Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento;
2. All'interno delle pertinenze della ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli e automezzi a passo d'uomo;
3. Il collegamento all'impianto elettrico della struttura dei normali utensili elettrici ed altre macchine e attrezzature è ammesso verificando preliminarmente le compatibilità elettriche delle attrezzature da utilizzare. Leggere pertanto sempre l'etichetta di un utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza dei marchi CE, IMQ, e se previsto di doppio isolamento. Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime. Evitare di servirsi di prolunghe: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle. Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple". In questo modo si determina un carico eccessivo con rischio di incendio. Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con spine tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore a terra.

7. PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire alla ditta appaltatrice le informazioni necessarie ad affrontare situazioni di emergenza intendendo qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.
La ditta appaltatrice dovrà operare con personale idoneo ed in possesso dei requisiti di addetto alla gestione delle emergenze (pronto soccorso e antincendio), il quale dovrà essere dotato sempre di telefono o altro sistema di comunicazione idoneo.

INCENDIO ED EVACUAZIONE
I luoghi in cui sarà applicato l'oggetto contrattuale riguardano aree esterne ed interne, in cui non è garantita la dotazione di estintori portatili. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 112 numero unico di emergenza.

PRONTO SOCCORSO
La ditta appaltatrice deve dotare il proprio personale di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in caso di emergenza, come disposto dal D.M. 388/03.

8. ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento può essere oggetto di revisione nel caso in cui la ditta appaltatrice proponga, durante l'esecuzione dell'appalto, interventi diretti a migliorare la sicurezza.
Nel tal caso il Responsabile del procedimento, attraverso il direttore dell'esecuzione e gli ufficio preposti, dovrà adeguare il D.U.V.R.I. indicando le diverse metodologie di lavoro, i rischi e le misure di prevenzione relative alla fase lavorativa interessata dalla modifica.
Ogni necessità di modifica dovrà essere comunicata al R.U.P. o al D.E.C. prima della esecuzione dell'inizio delle attività previste.
Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del R.U.P., attraverso il D.E.C. in collaborazione con gli uffici preposti, procedere alla modifica e/o integrazione del D.U.V.R.I., secondo le modalità previste nel presente documento.

Periodicamente durante l'esecuzione del servizio saranno effettuate delle riunioni al fine di valutare i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere e le interferenze tra le attività lavorative e l'utenza.
La cadenza di tali riunioni sarà trimestrale e parteciperanno il D.E.C. e un referente delegato dalla ditta appaltatrice.
Il D.E.C., ai sensi dell'art. 18 del D.M. 49/2018, svolgerà il controllo tecnico-contabile della esecuzione del contratto stipulato, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali, ivi compreso il presente documento, anche attraverso sopralluoghi durante l'esecuzione delle attività lavorative.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. viene precisato che "nei singoli contratti di subappalto, appalto e somministrazione devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni".
I costi della sicurezza di seguito indicati, sono stati stimati utilizzando come riferimento la Tariffa Regione Lazio 2023 – Parte S costi della sicurezza, il numero medio di operazioni annue, calcolate sulla base della media del triennio 2022-2024, il numero degli operatori da impiegare in maniera stabile presso il cimitero comunale di Rocca di Papa e la durata dell'appalto.

DESCRIZIONE	N.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca, con bordatura regolabile e fascia antisudore	4	9,89 €	39,56 €
scarpe conformi alla norma UNI EN ISO 52345, antistatiche, lamina antiforo flessibili, puntale con membrana traspirante, amagnetiche, anallergiche e anticorrosive, categoria di protezione S3P, priva di parti metalliche, basse	40	47,64 €	1.905,60 €
gambale in gomma	4	21,65 €	86,60 €
giaccone impermeabile imbottito per protezione dalle intemperie	8	88,31 €	706,48 €
pantaloni impermeabili	8	17,84 €	142,72 €
gilet alta visibilità	4	18,66 €	74,64 €
giaccone impermeabile leggero per lavori in presenza di stillicidio di acqua	8	5,61 €	44,88 €
corpetto termico	20	19,26 €	385,20 €
guanti contro aggressioni chimiche	8	6,32 €	50,56 €
2 Imbracature conformi alla norma UNI EN 361 con punto d'ancoraggio dorsale e frontale dotate di giubbino e cinghie ad alta visibilità, regolazione differente per gambe e spalle.	60 mesi	6,30 €	378,00 €
2			
2 Piantoni in plastica di colore bianco-rosso su base stabilizzata in gomma, per delimitazione di aree di lavoro, posti a intervallo massimo di cm 200 e collegati con catenella in plastica.	60 mesi	1,88 €	€ 112,80
Ponteggio metallico a tubo e giunto realizzato in tubolari metallici con adeguata protezione contro la corrosione, compresi i pezzi speciali, impalcato piani di lavoro o di protezione con tavole metalliche, doppio parapetto con fermapiede, mantovana, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, per ponteggi con altezza fino a m 20.	60 mesi	12,04 €	722,40 €
Tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, dimensioni cm 180 x 50 per impalcato piano di lavoro o di protezione per ponteggi, compresi accessori e fermapiede, valutato a metro quadro di superficie del piano di lavoro, mq 4	60 mesi	5.92 €	355,20 €
Ponte su cavalletti di altezza fino a m 2 costituito da tre cavalletti metallici e piano di lavoro delle dimensioni di cm 400 x 90, con tavole di legno dimensioni cm 400 x 30 x 5 h.	60 mesi	6,73 €	403,80 €
1.01.6.3 Scala in appoggio semplice innestabile o all'italiana, in alluminio UNI EN 131, della lunghezza di cm 800, con piedi in gomma antisdrucciolo, data in opera con fissaggio alla base ed al punto di arrivo. Nolo per ogni mese o frazione.	60 MESI	14,78€	
Semimaschera filtrante antipolvere conforme alla norma UNI EN 149. Protezione FFP3. Monouso. Con valvola	100	6,14 €	614,00 €
Analizzatore per rilevatore portatile di gas	1	846,00 €	846,00 €
Filtro per maschera o semimaschera in ABS dotato di attacco filettato. Classe A2-P2 per gas e vapori organici e polveri.	40	14,40 €	576,00 €
2 Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Dimensioni mm 270 x 430	60 mesi	1,02 €	61,20 €

Posizionamento su supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	2	7,73 €	15,46 €
Kit leva schegge in valigetta contenente un matita leva schegge Professional, uno specchietto, una lente d´ingrandimento, un flacone di soluzione sterile salina ml 130 con tappo oculare, un bicchierino oculare, una pinza levaschegge inox cm 11,5, due buste garza sterile cm 18 x 40.	1	28,55 €	28,55 €
Kit lava occhi in valigetta contenente una soluzione neutra sterile per lavaggio oculare ml 250, una soluzione salina ml 500, un tappo oculare, due compresse oculari, due buste garza idrofila sterile, un paio di forbici lister, un rotolo cerotto TNT m 5 x cm 1,25, un pacco di fazzoletti di carta, uno specchietto	1	133,15 €	133,15 €
Siringa autoiniettante con dose standard di adrenalina da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione).	2	83,93 €	167,86 €
Set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	2	15,11€	30,22 €
Confezione di repellente per insetti e aracnidi da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate da l 0,5.	2	8,16 €	16,32 €
Cavo di recupero in acciaio	1	56,63€	56,63 €
Occhiale conforme alla norma UNI EN 166 monolente in policarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili. Protezione raggi UV. Fornitura	8	cad € 4,87	38,96
GUANTO DI PROTEZIONE monouso in lattice conforme a UNI EN 420, UNI EN 455-1,2,3,4 confezione da 100	10	10,00 €	100,00 €
GUANTO DI PROTEZIONE monouso in nitrile conforme a UNI EN 420, UNI EN 374-1,2,4.	400	1,84 €	736,00 €
SOLUZIONE IDROALCOLICA IN GEL per igienizzazione mani a base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser. da 1000 ml con dosatore	5	18,00 €	90,00 €
TUTA DI PROTEZIONE MONOUSO in cotone o polipropilene con cerniera conforme a UNI EN ISO 13688	200	3,11 €	622,00 €
TOTALE	**---**	**--------**	**9.540,79 €**

10. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dalla stazione appaltante.

Responsabile Unico del procedimento
Responsabile Area Amministrativa e Affari Generali
Dott.ssa Anna Maria Fondi